

**Dati :** verbali del 11.11.92.7.8 - 28.11.92.5 - 03.12.92.1.1 - 17.12.92.18 - 05.05.93.15 - 24.05.93.3 - 25.06.93.3 - 08.07.93.24.27.28.29.30 - 09.07.93.5.6. -10.09.93.7 - 24.01.95.13.15

- Lei ha mai tentato di raccomandarsi con i giudici per le sue vicende giudiziarie ?

( 03.12.92 - 24.05.93.3 -25.06.93 -24.01.95.13)

**24.05.93.3** ADR - Poco prima della celebrazione in Corte d'Assise d'Appello di Reggio Calabria del processo c.d. DROGA DUE che mi vedeva imputato insieme a numerose altre persone, venne a trovarmi presso la mia stazione di servizio sita a Pellaro il Professore PANUCCIO (primario chirurgo e direttore sanitario all'ospedale di Melito Porto Salvo, oggi defunto), il quale, dichiarandosi portavoce dell'onorevole RICCARDO MISASI, mi chiese un fattivo interessamento per recuperare al predetto MISASI un numero congruo di voti elettorali atteso che l'onorevole era candidato alla Camera nella circoscrizione Calabri, nelle consultazioni politiche che si sarebbero tenute di lì a poco. **Il Panuccio mi disse che in cambio il MISASI si sarebbe interessato a mio favore per la vicenda giudiziaria che mi riguardava e che concerneva proprio il DROGA DUE.** Ritengo tuttavia che tale interessamento non vi sia stato in quanto la sentenza di Appello fu più sfavorevole nei miei confronti di quella di primo grado: fui condannato a 18 anni di reclusione, laddove il Tribunale in primo grado me ne aveva comminati soltanto 16.

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p><b>24.01.95.13</b> Nell'anno 1980, se non erro, fui processato dal Tribunale di Reggio Calabria unitamente a FRANCO Giovanni per una sparatoria contro i fratelli CRUCITTI, responsabili di aver molestato la sorella del FRANCO, all'epoca latitante. Il fatto avvenne a Ravagnese di Reggio Calabria nell'anno 1973. La mia responsabilità era di tutta evidenza, ed ancor di più quella di FRANCO Giovanni, che portava nella gamba di destra i segni del conflitto a fuoco. Per aggiustare il processo s'interessò FRANCO Demetrio, padre di Giovanni, già capo del locale di FILICI, il quale, tramite il cugino Vittorio CANALI, attivò l'ingegnere Mimì COZZUPOLI - come detto appartenente alla loggia - <b>che riuscì ad ottenere un esito favorevole del processo al di là di ogni aspettativa. Infatti io e il FRANCO fummo assolti mentre i CRUCITTI furono condannati.</b></p> |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

- Cosa ha fatto ?

- Vuole descriverci la fase di avvicinamento e le fasi successive dell'operazione ?

- Quali erano i criteri di scelta della persona chiamata ad intervenire ?

- Come, dove, attraverso chi accertavano la esistenza di rapporti tra il magistrato giudicante e la persona che interveniva ?

- Cosa chiedevate ?

- Cosa davate in cambio ? ( 03.12.92 soldi )

**03.12.92.1.1** Devo, tuttavia, allargare le prospettive del discorso. Come già risulta a codesto ufficio io sono stato coimputato con **Santo Araniti** nel processo così detto "Droga 2". Mentre era pendente il giudizio in cassazione mi risulta per essere stato informato dal cognato di Santo Araniti, che quest'ultimo era riuscito a trovare un "aggancio" in Cassazione che avrebbe potuto risolvere positivamente la vicenda giudiziaria nella parte che lo riguardava. Per essere più precisi io ero certo che la Cassazione avrebbe annullato, per la parte che mi concerneva, la sentenza della Corte d'Appello di Reggio Calabria dal momento che questa aveva aumentato la mia condanna di primo grado senza apposito appello del PM; mentre per l'**Araniti** e gli altri le cose stavano diversamente. Il contatto di cui ho detto con la Cassazione avveniva tramite un'avvocato di Bari che aveva difeso la parte civile nel processo a carico degli uccisori dell'on. **Aldo Moro**. **A tale avvocato furono consegnati 450 milioni da un emisario di Santo Araniti**. Non sono a conoscenza di quale giudice fosse stato "agganciato" in Cassazione.

- Perché non si è mai rivolto all' avv. Romeo per chiedere suoi interventi in favore di sue vicende ?

- Le risulta che l' avv. Romeo si è occupato di processi che vedevano imputati il gruppo De Stefano-Tegano ?

- Lei è stato imputato nel processo Destefano + 59. Le risulta un qualche intervento dell'avv. Romeo in quelle vicende giudiziarie ?

- Sa se l'avv. Romeo è mai intervenuto in favore del gruppo Latella ? (05.05.93.15)

|                                                                                                                                                                                                            |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>05.05.93.15</b> Mi risulta inoltre che l'avv. <b>Romeo</b> fosse legato ai <b>Latella</b> di Ravagnese in favore dei quali spese il suo interessamento in occasione dei processi in cui erano imputati. |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

- Mi può dire in quali processi che vedevano imputati i Latella è intervenuto l'avv. Romeo ?

- Sa che tipo di intervento ha prodotto l'avv. Romeo ?

- Sa chi ha avvicinato l'avv. Romeo ?

- Quando ? Dove ?

- Che esito ha avuto l'intervento ?

- Da chi ha appreso le circostanze che riferisce ?

- Per quale ragione non ha chiarito nel corso dell'interrogatorio del 5.5.93 la capacità che l'avv. Romeo esprimeva quale capo della super loggia segreta ?

- Lei sa se l'avv. Romeo ha conosciuto e/o ha avuto rapporti con Pasquale Latella ?

- Da chi ha appreso la cosa ? Quando ? In che occasione ?

- Perché non ha riferito dei favori giudiziari resi dall' avv. Romeo ai Latella il 17.12.92 quando interrogato dal giudice Giordano, parla dell'appoggio elettorale che i Latella davano all' avv. Romeo (p. 14 e 15 ) in cambio di interessi connessi ai lavori pubblici (P.16) che ricadevano nella zona di loro influenza e pur parlando di favori giudiziari ottenuti dai Latella ( P.17) non menziona Romeo che pure viene indicato in proposito per un presunto contatto con i suoi cugini (P.18) ?

**17.12.92.14** Riprendendo il discorso sulla cosca Latella voglio preliminarmente evidenziare come i Latella godono dell'appoggio, consolidato nel tempo, dell'on. **Paolo Romeo**.

**15** Vari erano i motivi di interesse comune tra l'avvocato **Romeo** e **Pasquale Latella**, prima, **Giacomo Latella** poi: innanzitutto vi era un antico appoggio elettorale che i Latella avevano garantito all'avvocato **Romeo** nelle diverse competizioni elettorali in cui era stato candidato;

**16** poi vi erano gli interessi connessi ai lavori per l'ampliamento dell'aeroporto, che ricadevano, per l'appunto, nel territorio dei Latella; quindi gli interessi connessi ai lavori effettuati per il completamento della seconda carreggiata della superstrada Jonica tra gli svincoli di Arangea e di S.Leo, lavori eseguiti materialmente dall'impresa **Cuzzocrea**, per conto e nell'interesse dei Latella; ancora i lavori di sbancamento della collina di Mortara, eseguiti da ditte di cui non ricordo il nome, ma che certamente riversano tutti gli utili sui Latella, trattenendo gli importi corrispondenti alle spese sostenute; infine vi era la prospettiva del trasferimento dei mercati generali reggini nella zona di Mortara, che per l'appunto ricade nel territorio dei Latella.

**17** Sempre in via preliminare devo puntualizzare che un'altra sfera di protezione di cui godevano i Latella era rappresentata dalla "benevolenza" loro offerta dall'ex procuratore della Repubblica di Reggio Calabria, dottor **Sebastiano Surace**. Fu lo stesso **Pasquale Latella** a confidarmi che "a Surace lo teneva in pugno e poteva fare quello che voleva". Mi risulta, altresì, per averlo sentito dire nell'ambiente dei Latella, che il Surace fosse solito trascorrere le ferie estive in una villa graziosamente concessagli proprio dai Latella; non sono tuttavia in grado di stabilire dove si trovasse tale villa. Comunque la circostanza che esistesse il legame di cui ho detto tra i Latella ed il dottor **Surace** era notorio nel nostro ambiente.

**18** Aggiungo, inoltre, che l'avvocato **Paolo Romeo** aveva dei contatti anche con i miei cugini ed in un'occasione, circa un anno fa, **Politi Paolo**, il ragioniere dei miei cugini, andò a rappresentargli che voleva parlargli mio cugino Filippo, all'epoca latitante. Poichè l'avvocato **Romeo** fu disponibile, fu lo stesso **Politi** ad accompagnarlo nel luogo ove si trovava mio

cugino Pippo; con quest'ultimo si trovava anche mio fratello **Vincenzo Barreca**. Motivo dell'incontro fu una richiesta di interessamento che il Romeo avrebbe dovuto avanzare in relazione al processo che vedeva imputati i miei cugini presso il Tribunale di Reggio Calabria. I dettagli dell'incontro mi sono stati riferiti da mio fratello Vincenzo e dai miei cugini perchè, in quel periodo, io ero detenuto a Palmi.

- Perchè viene folgorato da tale ricordo solo il 5.5.93.15 quando viene interrogato dal giudice Macrì ?

**05.05.93.15** Mi risulta inoltre che l'avv. **Romeo** fosse legato ai **Latella** di Ravagnese in favore dei quali spese il suo interessamento in occasione dei processi in cui erano imputati.

- Quando ha incontrato l'ultima volta l'avv. Romeo ? E la prima volta quando lo ha conosciuto personalmente chi glielo ha presentato ?

- Quante volte vi siete incontrati ?

- Avete avanzato richiesta direttamente o attraverso i vostri cugini di un intervento per favori giudiziari ?

- Quando è avvenuto ?

- Per quale processo ?

- Cosa avete chiesto di specifico all'avv. Romeo ?

- Cosa vi ha detto ?

- Cosa ha fatto ?

- Come è finita ?

- Avevate per altre ragioni o questioni voi o i vostri cugini rivolto precedentemente o successivamente richieste di vario genere all'avv. Romeo ?

- E' stata quindi la prima e l'ultima volta che contattavate l'avv. Romeo per una cortesia

- Perchè ritenevate che l'avv. Romeo fosse disponibile ad intervenire : per rapporti di frequentazione o amicizia ; per interessi ; perchè era obbligato,; per paura ; per compiacere?

- L'idea di sollecitare l'intervento dell'avv. Romeo è stata Vostra o dei Vostri cugini ?

- Voi lo avete saputo dopo che l'intervento era già avvenuto ?  
- Voi sapevate già in quel periodo quale delicato ruolo esercitava l'avv. Romeo in quel momento - trattative di pace - e non avete pensato che poteva non gradire essere disturbato ?

- Oppure avete immaginato che, molto semplicemente, nel corso di qualche riunione di loggia massonica avrebbe potuto sussurrare all'orecchio del "fratello" magistrato il vostro caso in ragione del suo ruolo di capo della loggia ?  
(24.01.95.15) Così come era accaduto nel 1980 in favore di Franco Giovanni ?

**24.01.95.15** A domanda delle SS.LL. che mi chiedono espressamente se tra la massoneria deviata vi erano magistrati debbo rispondere affermativamente, anzi debbo evidenziare come proprio attraverso i magistrati si poterono realizzare i principali obiettivi dell'organizzazione. Sul punto, dovendo intraprendere un discorso lungo e complesso, mi riservo di verbalizzare all'Autorità Giudiziaria competente.